Diffusione: 271.803 Dir. Resp.: Mario Calabresi da pag. 5

Governo, l'ingorgo di settembre

Ugo Magri A PAGINA 5

Riforme, un ingorgo di leggi (e pericoli) aspetta il governo

Il voto si accavalla con le missioni all'estero, lo Sblocca-Italia e il Def

OPPOSIZIONI

Se Forza Italia e 5 Stelle si metteranno di traverso possibili molti agguati

REGOLAMENTI

Un aiuto potrebbe arrivare se verranno cambiati quelli delle Camere

> UGO MAGRI ROMA

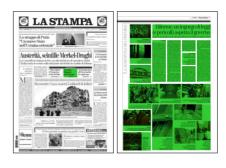
I primo a sollevare un dubbio, con quel garbo istituzionale che gli appartiene, era stato il Presidente della Repubblica. A tu per tu con Renzi, giovedì scorso, Napolitano aveva domandato se per caso il governo non avesse messo troppa carne al fuoco. Troppa non per la fame di riforme dell'Italia, ma perché ciascun disegno di legge o decreto va convertito in legge. Dunque bisogna fare bene i conti con i tempi del Parlamento e con quelli della politica, che non sempre sono fulminei: questo era il senso dei discorsi risuonati sul Colle. E siccome Napolitano parla per esperienza (è stato tra l'altro presidente della Camera), val la pena di dare uno sguardo all'agenda parlamentare nella settimana in cui onorevoli e senatori tornano tra i banchi. Sarà davvero così «infernale» come pronostica il capogruppo berlusconiano Brunetta?

Immaginare un mega-ingorgo sarebbe eccessivo. Di sicuro, tra Montecitorio e Palazzo Madama, nei prossimi ci sarà un gran traffico, da bollino nero. Basterà un piccolo incidente per causare code e trasmettere al paese un senso di paralisi. Si aggiunga che le riforme avviate da Renzi sono molto ariose e si accavalleranno con

gli impegni tipici dell'autunno parlamentare, anzitutto la legge di stabilità. Quest'anno se ne occuperà in prima battuta la Camera, a partire dal 15 ottobre. Sarà preceduta dalla nota di aggiornamento del Def (Documento di economia e finanza). Poiché si ipotizza una manovra da 20 miliardi, aspettiamoci un varo laborioso. Le famose riforme istituzionali approvate in agosto al Senato faticheranno a farsi largo tra le emergenze economiche, dal momento che le prossime settimane saranno completamente assorbire da tre decreti-legge. Il primo riguarda le missioni all'estero e contiene in grembo l'emendamento che autorizza il governo a rifornire di armi i curdi. Ne può nascere un bel dibattito animato di politica estera

Subito dopo la Camera esaminerà il decreto sulla giustizia civile (serve a scavare, nelle intenzioni, la montagna delle cause arretrate) e il cosiddetto «Sblocca Italia». Se forzisti e grillini vorranno tendere agguati, le occasioni non mancheranno di sicuro. Basti dire che il Regolamento di Montecitorio non consente di contingentare i tempi dei decreti legge, favorendo le tattiche ostruzionistiche. Ragion per cui Roberto Speranza, capogruppo Pd alla Camera, considera «decisivo il clima politico» e si augura «un rapporto corretto» con le opposizioni. Nello stesso tempo, confida che entro l'anno vada in porto la riforma del Regolamento: darebbe la possibilità al governo di approvare i suoi disegni di legge «a data certa», senza possibilità di tattiche dilatorie. Per i «Mille giorni» di Renzi, una vera manna dal cielo. Serve però una vasta maggioranza, come sulle riforme costituzionali. Forza Italia sulla carta è disponibile, in pratica si regolerà in basc a ciò che più stuzzica i «berluscones», vale a dire la riforma elettorale. Che da qualche mese giace in Senato. E probabilmente verrà esaminata dalla prima commissione (Affari costituzionali) senza una speciale fretta.

Per tornare alle urne, in fondo, c'è tempo laddove altre riforme premono a Palazzo Madama. Si partirà dal ddl delega sulla Pubblica amministrazione, per proseguire con i provvedimenti sulla giustizia, sei disegni di legge appena sfornati (tra questi, la responsabilità civile dei magistrati e le intercettazioni). La Commissione cultura attende che il governo presenti mercoledì la riforma scolastica. Quella del lavoro è piuttosto avanti, resta da votare il riordino delle tipologie contrattuali, poi verrà affrontato finalmente il dramma degli esodati. In dirittura d'arrivo il testo unificato sui diritti delle coppie non sposate, ma la recentissima sentenza sulle adozioni gay rischia di riaprire il dibattito. Sintetizza Rita Ghedini, senatrice Pd con il polso della situazione: «I prossimi 100 giorni saranno un impegnativo antipasto dei 900 successivi».



data
stampa
Monitoraggio Media
Monitoraggio Media

Diffusione: 271.803 Dir. Resp.: Mario Calabresi da pag. 5



Regolamenti parlamentari

Vanno anche riscritti i regolamenti parlamentari, di fatto fermi agli Anni 70, anche in previsione della fine del bicameralismo perfetto



Lettori: 1.383.000

Spending Review
Da approvare le misure proposte
da Cottarelli per ridurre le spese
ed evitare l'aumento delle tasse



Riforme istituzionali Con la riforma del Senato e della legge elettorale dovranno essere rivisti vari aspetti costituzionali



Legge di Stabilità
Dovranno essere presentate e approvate
tutte le norme di finanza pubblica



Scuola

Sarà presentato il 3 settembre ma non prevede
più l'assunzione dei 100 mila precari. Il premier Renzi
ha annunciato un patto tra «famiglie e insegnanti»



Divorzio breve Vanno approvate le norme che consentono di separarsi, se c'è accordo, andando dall'avvocato



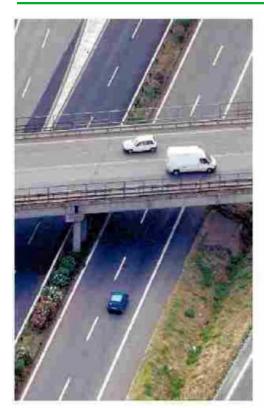
Mercato del lavoro
Il governo dovrà presentare le misure per favorire l'occupazione.

Ancora alto lo scontro sull'articolo 18 che regola
tra le altre cose il licenziamento



Giustizia

Deve essere convertito il decreto legge che tra le altre cose prevede la nuova responsabilità civile dei magistrati e lo smaltimento degli arretrati delle cause civili Diffusione: 271.803 Dir. Resp.: Mario Calabresi da pag. 5



Lettori: 1.383.000

Sblocca Italia

Va convertito il decreto con tutte le misure per far partire gli investimenti e i cantieri. Tra le opere in programma alcune autostrade e l'alta velocità da Napoli a Bari e tra gli aeroporti di Malpensa a Milano, Fiumicino a Roma e Marco Polo a Venezia



Legge elettorale Dovrà essere introdotto l'Italicum ma non c'è ancora accordo sulle soglie di sbarramento e sulla percen-

tuale per il premio di maggioranza



Missioni all'estero

Le missioni all'estero dovranno essere approvate e finanziate Tra le altre quelle in Kosovo e in Medio Oriente



Unioni civili

Dovranno essere regolate le unioni, anche omosessuali, tra le coppie che non hanno sottoscritto un vincolo matrimoniale